ANIMA CONFINDUSTRIA MECCANICA VARIA

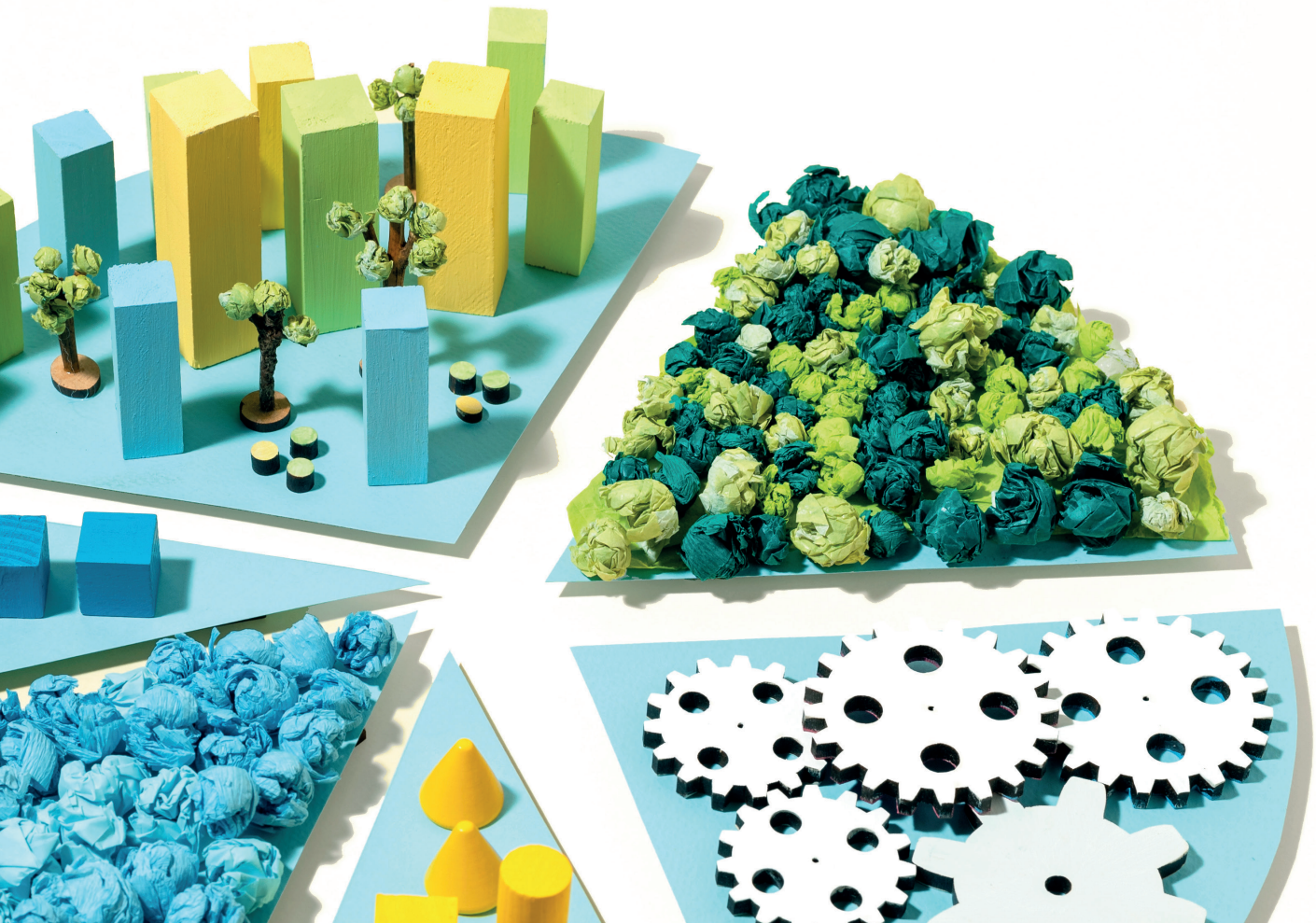
ANIMA Ambiente e Sostenibilità

AREA RELAZIONI ISTITUZIONALI E TECNICA

2024 SPECIALE

ANIMA GREEN TALKS

Sostenibilità ambientale e crescita economica: un binomio possibile



ANIMA GREEN TALKS

SPECIALE
ANIMA GREEN TALKS 2024
Sostenibilità ambientale e crescita economica:
un binomio possibile

INDICE

01 **MECCANICA ITALIANA:**
un settore strategico per la transizione verde

02 **DUE TEMI CHIAVE:**
rendicontazione non finanziaria e circolarità

03 **L'INTERVENTO DI CONFINDUSTRIA NAZIONALE:**
transizione, VP Ponti Confindustria: integrare necessità economiche con dimensione sociale

04 **IL CONTRIBUTO DELLE ISTITUZIONI:**
un dialogo con le Direzioni Generali e Bruxelles

05 **ANIMA CONFINDUSTRIA ED ENEA**
la circolarità come priorità industriale

06 **INFORMAZIONI PRATICHE E NORMATIVE:**
il contributo di UNI

07 **SPAZIO ALLE TESTIMONIANZE**

08 **IL CONTESTO DELL'EVENTO**
Cariplo Factory e il supporto alle PMI

09 **CONCLUSIONI**

La prima edizione di **ANIMA Green Talks**, organizzata dal gruppo Ambiente e Sostenibilità di **ANIMA Confindustria**, ha offerto un'importante opportunità di confronto e dialogo tra imprese, istituzioni e professionisti impegnati nella transizione verso la sostenibilità. L'evento, nato come risposta alle esigenze delle aziende della meccanica italiana, ospitato presso la **Cariplo Factory di Milano** in un'ex area industriale Ansaldo, ha visto la partecipazione di numerosi esperti e ha messo in evidenza le principali sfide e opportunità legate alla transizione con un focus su innovazione tecnologica, rendicontazione non finanziaria ed economia circolare.

GET Ambiente

In media

20
OCCASIONI
di formazione dedicati
ai temi ambientali

Più di
70
AZIENDE

Oltre
140
PARTECIPANTI



01

Per approfondimenti contattare

ambiente@anima.it

A cura di
DANIELA LIONETTI
Responsabile ANIMA Ambiente e Innovazione

MECCANICA ITALIANA:
un settore strategico per la transizione verde

Con un **fatturato** che supera i **55 miliardi di euro e oltre 222mila addetti**, la meccanica italiana rappresenta uno dei comparti più strategici per il Paese. Questi dati si riconfermano anche a livello europeo, dove il comparto è il secondo in Europa dopo la Germania, contribuendo ad un valore stimato superiore ai 120 miliardi di euro.
Da anni, il settore è in prima linea nell'adozione di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica. Durante la prima edizione di ANIMA Green Talks, i partecipanti hanno discusso il ruolo cruciale della meccanica nel contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea, attraverso lo sviluppo di tecnologie efficienti e la creazione di una filiera energetica sostenibile.
L'industria metalmeccanica svolge di fatto un ruolo fondamentale in tutti i paesi industrializzati, non solo per la sua significativa incidenza in termini di occupazione, valore aggiunto e scambi commerciali, ma anche per la sua funzione strategica. Questo settore è responsabile della produzione di tutti i beni di investimento, come macchine e attrezzature, che sono essenziali per trasferire l'innovazione tecnologica a tutti i rami dell'industria e ad altri settori economici. La sua capacità di generare progresso e sviluppo rende quindi l'industria metalmeccanica un **pilastro cruciale per la crescita economica sostenibile.**
In questo contesto, l'iniziativa di Anima Confindustria evidenzia l'impegno delle imprese nel ridurre l'impatto ambientale e nel migliorare l'efficienza energetica, ponendo l'accento sull'importanza di integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali.
Questa giornata rappresenta la prima edizione di un progetto più ampio, destinato ad aggiornamenti annuali, e offre una panoramica completa e approfondita sui diversi aspetti rilevanti per le aziende, in particolare nel settore dell'industria meccanica. In questa occasione è stata presentata una prima edizione del "Quaderno della Sostenibilità" dell'Ufficio Studi di ANIMA, esplorando i principali impegni internazionali per la sostenibilità, evidenziando iniziative, programmi d'azione, regolamenti e legislazione fondamentali per lo sviluppo sostenibile, come l'Agenda 2030 dell'ONU, la tassonomia UE per la finanza sostenibile e i principali framework ampiamente adottati per il reporting di sostenibilità.
La creazione di questa iniziativa risponde quindi alla crescente necessità per istituzioni e imprese di adottare pratiche sostenibili, coinvolgendo tutti i settori, incluso quello industriale e manifatturiero. In questo contesto, la definizione e l'attuazione della sostenibilità, con particolare attenzione a quella ambientale, rappresentano una sfida cruciale di cui ANIMA è parte attiva.



02

DUE TEMI CHIAVE:
rendicontazione non finanziaria e circolarità

Uno degli obiettivi principali dell'evento è stato quello di affrontare i **temi prioritari** emersi dal lavoro di ANIMA con le imprese. Da una parte, sono state esaminate le nuove esigenze di rendicontazione non finanziaria, che richiedono alle aziende di comunicare in modo trasparente i propri impatti ambientali e sociali. Questo tipo di **rendicontazione** non si limita a fornire dati economici, ma abbraccia anche dimensioni cruciali come la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e la governance (ESG), permettendo così alle aziende di valutare e comunicare il loro operato in un contesto più ampio. La crescente attenzione verso la **trasparenza** ha portato molte imprese a integrare queste informazioni nei loro bilanci, rispondendo così alle aspettative degli stakeholder e migliorando la loro reputazione nel mercato. Dall'altra parte, è stata posta grande attenzione ai processi produttivi e ai prodotti sempre più orientati verso la **circolarità**. Questo approccio innovativo consente di ridurre gli sprechi e massimizzare l'uso efficiente delle risorse, contribuendo a un modello economico più sostenibile. La circolarità implica non solo il riciclo dei materiali, ma anche una revisione completa del ciclo di vita dei prodotti, dalla progettazione alla produzione fino al fine vita, promuovendo pratiche che favoriscono il **riutilizzo** e la **rigenerazione delle risorse**. Le aziende che adottano questo modello non solo migliorano la loro performance ambientale, ma possono anche ottenere vantaggi competitivi significativi, come la riduzione dei costi operativi e l'accesso a nuovi mercati.



03

L'INTERVENTO DI CONFINDUSTRIA NAZIONALE:
transizione, VP Ponti Confindustria:
integrare necessità economiche con dimensione sociale

L'evento è stato introdotto da **Lara Ponti**, **Vice Presidente di Confindustria per la Transizione Ambientale e gli Obiettivi ESG** e **Marco Ravazzolo**, **Direttore Politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità, Confindustria**. Ponti ha sottolineato la complessità della transizione sostenibile, spiegando che essa incide profondamente sui paradigmi socioculturali. "Perché ci sia uno sviluppo sostenibile," ha dichiarato, "è necessario integrare le esigenze economiche delle imprese con un'attenzione alle dimensioni sociali e culturali, che oggi devono diventare strategiche." Ponti ha anche evidenziato come l'iper-regolamentazione dell'Unione Europea abbia creato ulteriori complessità per le imprese, ma ha ribadito che la transizione sostenibile è inevitabile e che tutti sono consapevoli della necessità di modificare i modelli produttivi e di consumo per tutelare le generazioni future. Infine, ha assicurato che Confindustria continuerà a sostenere le imprese con attività di monitoraggio, analisi dei decreti, formazione e l'elaborazione di proposte politiche concrete.



04

IL CONTRIBUTO DELLE ISTITUZIONI:
un dialogo con le Direzioni Generali e Bruxelles



Il dibattito tra le istituzioni ha arricchito ulteriormente ANIMA Green Talks e durante le interviste condotte con i principali rappresentanti del panorama istituzionale, sono emerse interessanti considerazioni.

Per il 1° panel dedicato alla Rendicontazione non finanziaria, da Bruxelles **Giulia Bottazzi, della Commissione Europea, DG FISMA**, ha parlato dell'importanza della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), affermando: "La CSRD ha manifestato la necessità di standardizzare il contesto di reportistica aziendale non finanziaria a livello europeo, e l'onda di interesse che ne è derivata dimostra che questo passo era atteso." Bottazzi ha sottolineato che i prossimi passi saranno focalizzati su "garantire che la direttiva sia applicata efficacemente, con un occhio attento ai contributi ricevuti dall'industria tramite Efrag."

A livello italiano **Luca Ferrais, Direttore Ufficio Strategie e Politiche in Materia di Finanza Sostenibile, Ministero dell'Economia e delle Finanze**, ha discusso il processo di recepimento della CSRD in Italia e l'impatto su oltre 4.000 aziende. Ferrais ha anche affrontato il tema della CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive), sottolineando l'importanza di sostenere le imprese nel cogliere le opportunità offerte da queste normative per renderle più competitive a livello internazionale.

Per il 2° panel dedicato alla circolarità **Carlo Zaghi, Direttore Generale della DG Sostenibilità dei Prodotti e dei Consumi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, ha concentrato il suo intervento sull'importanza della progettazione ecocompatibile dei prodotti e sul regolamento ESPR (Ecodesign for Sustainable Products Regulation) "Il regolamento ESPR rappresenta una sfida importante, soprattutto per la meccanica, ma lavoreremo per accompagnare le aziende in questo percorso," ha dichiarato. Ha inoltre parlato del Digital Product Passport, affermando: "Sarà una transizione delicata, ma siamo fiduciosi che, con il giusto supporto, le aziende italiane sapranno affrontarla con successo."

Paolo Casalino, Direttore Generale DG per la Politica Industriale, la Riconversione e la Crisi Industriale, l'Innovazione, le PMI e il Made in Italy (MIMIT), ha messo in evidenza le strategie per accelerare la trasformazione green, in particolare sostenendo le PMI nell'utilizzo delle risorse del Piano Transizione 5.0. Ha evidenziato che "le PMI giocheranno un ruolo cruciale nella transizione green", e che "la Transizione 5.0 offre un'opportunità concreta per investire in economia circolare". Casalino ha anche sottolineato l'importanza della simbiosi industriale e della formazione continua: "Le piattaforme di simbiosi industriale potrebbero accelerare il ritmo della transizione, ma è fondamentale coinvolgere le associazioni di categoria nel percorso di formazione."

05

ANIMA CONFINDUSTRIA ED ENEA
la circolarità come priorità industriale

Mario Jorizzo, Responsabile della Divisione Economia Circolare di ENEA, ha concentrato il suo intervento sulle attività portate avanti dall'ente e dalla sua divisione. ENEA, che ha patrocinato l'evento ANIMA Green Talks, dispone di un team di un centinaio di ricercatori e tecnologi specializzati, distribuiti su sei Centri di Ricerca e Grandi Laboratori. Questi esperti sono impegnati in attività di ricerca e sviluppo finalizzate al trasferimento di tecnologie e metodologie innovative per l'implementazione di strategie di eco-innovazione a vari livelli. Jorizzo ha illustrato le tre principali aree di focus del lavoro di ENEA:

1. **Eco-innovazione di processo:** sviluppo di tecnologie che permettono di ottimizzare l'efficienza dei processi produttivi.
2. **Eco-innovazione di prodotto:** progettazione di prodotti con un impatto ambientale ridotto lungo tutto il ciclo di vita.
3. **Eco-innovazione di sistema:** implementazione di nuovi modelli di business e di consumo sostenibili, applicabili sia su scala urbana che territoriale.

"Le nostre attività spaziano dalla ricerca in laboratorio fino a esperimenti su scala pilota e pre-industriale," ha spiegato Jorizzo. "Il nostro obiettivo è trasferire tecnologie avanzate che possano facilitare la transizione verso un'economia circolare più efficiente e sostenibile."



06

INFORMAZIONI PRATICHE E NORMATIVE:
il contributo di UNI

Un altro valore aggiunto di ANIMA Green Talks è stato l'approccio pratico e informativo. Grazie alla presenza di UNI (Ente Italiano di Normazione), attraverso la partecipazione del **Direttore Generale UNI Ruggero Lensi**, le aziende hanno potuto ottenere informazioni chiare e utili sul contesto normativo che regolerà la transizione sostenibile nei prossimi anni. Le normative, infatti, giocheranno un ruolo fondamentale nel guidare le imprese verso una gestione più responsabile e orientata alla sostenibilità, grande l'impegno di UNI in questo contesto con la **UNI TS 11820**, una specifica tecnica che fornisce un metodo per la misurazione della circolarità nelle organizzazioni. L'approccio normativo di UNI si inserisce in una strategia più ampia, mirata a supportare le organizzazioni nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La specifica **UNI TS 11820** non solo rappresenta un passo avanti nella standardizzazione delle pratiche di economia circolare in Italia, ma apre anche la strada alla creazione di norme internazionali che possano facilitare il confronto e lo scambio di buone pratiche a livello globale. Questo impegno di UNI è cruciale in un momento in cui le aziende sono sempre più chiamate a dimostrare la loro responsabilità sociale e ambientale, rendendo l'informazione normativa non solo utile ma essenziale per il loro successo futuro.



07

SPAZIO ALLE TESTIMONIANZE

La giornata ha visto anche testimonianze significative, tra cui quella di **Fulvio Liberatore di EasyFrontier**, che ha discusso l'importanza di dogane e obiettivi sostenibili nella competitività aziendale. Liberatore ha spiegato come il rispetto del regolamento sulla deforestazione, la gestione del lavoro forzato e la reportistica CBAM possano incidere positivamente sulle aziende, creando vantaggi competitivi e migliorando l'immagine aziendale. In un contesto di cambiamenti globali, è emerso anche il tema degli scambi doganali negli Stati Uniti e come l'amministrazione attuale stia affrontando le sfide legate alla sostenibilità.
Sul tema CSRD **Fabrizio Moscariello Direttore Marketing e pianificazione strategica ICIM Group** ha presentato i percorsi e soluzioni innovative per integrare gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS nei modelli di governance già adottati per le aziende. In particolare, ha illustrato come ICIM Group stia sviluppando strumenti pratici per facilitare questa integrazione, a partire dal percorso di formazione mirata già disponibile in collaborazione con ANIMA Confindustria. Coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione, dai vertici aziendali fino ai dipendenti, è fondamentale per garantire che le pratiche sostenibili siano comprese e adottate in modo efficace. La formazione e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità sono quindi elementi chiave per il successo di queste iniziative.



08

IL CONTESTO DELL'EVENTO

Cariplo Factory e il supporto alle PMI

Il contesto unico di Cariplo Factory, hub di innovazione dedicato alla trasformazione digitale e alla sostenibilità, ha arricchito ulteriormente la discussione. **Giovanni Bugnotto, Head of Circular Innovation di Cariplo Factory**, ha accolto i partecipanti e ha presentato il progetto che l'organizzazione porta avanti per supportare modelli di business circolari nelle PMI italiane.

"Il nostro progetto è nato insieme ad Intesa San Paolo diversi anni fa per rispondere alle esigenze di piccole e medie imprese che volevano trasformare il proprio modello di business in ottica circolare," ha spiegato Bugnotto. "Negli anni, abbiamo visto una crescente consapevolezza e un forte cambiamento nelle necessità delle imprese, che oggi non si concentrano solo sulla riduzione degli sprechi, ma cercano anche nuove opportunità di innovazione e crescita."

Bugnotto ha anche offerto un esempio concreto: "Abbiamo lavorato con diverse aziende su progetti di circolarità, e uno dei casi di maggior successo è stato l'implementazione di processi circolari in un'azienda manifatturiera, che ha permesso di ridurre del 30% il consumo di materie prime." Tuttavia, ha riconosciuto che il contesto attuale è pieno di sfide: "L'innovazione circolare richiede una rete di supporto. Non sempre una buona idea riesce a decollare, come dimostra il caso delle batterie Northvolt rispetto alla concorrenza cinese. Per questo, è essenziale che le imprese abbiano il giusto sostegno per affrontare le sfide globali."



09

CONCLUSIONI

Il **Presidente di ANIMA Pietro Almici** ha commentato "La prima edizione di ANIMA Green Talks ha rappresentato un passo significativo verso la creazione di un dialogo aperto e costruttivo tra industria, istituzioni e ricerca, con l'obiettivo di facilitare la transizione verso un futuro più sostenibile. L'incontro ha messo in luce l'importanza di affrontare le sfide della transizione verde con soluzioni concrete, supporto normativo e una collaborazione continua tra tutti gli attori coinvolti."

L'evento si è concluso con un invito rivolto a tutti i partecipanti e le imprese del settore a continuare a seguire le attività del GET Ambiente di ANIMA, il gruppo impegnato a promuovere iniziative, aggiornamenti e approfondimenti nel campo della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica. La prossima edizione di ANIMA Green Talks promette di ampliare ulteriormente il dibattito, con nuovi interventi, approfondimenti normativi e casi di studio, rafforzando il ruolo della meccanica italiana come protagonista della transizione sostenibile.

L'appuntamento è quindi fissato per il prossimo anno, con l'**impegno a proseguire lungo la strada dell'innovazione circolare e della responsabilità ambientale**, guidati dal motto: *Sostenibilità, Innovazione, Futuro*, insieme alle aziende del GET Ambiente e sostenibilità.






TALKS
PLOFACTORY


Premessa:
Vergine, S., Ramos Sosa, M., Attanasi, G., D'Amico, G. and
Willingness to accept a wind power plant: a survey study in
Energy Policy, 192, 114201.
Impianto Eolico Off-Shore
Lecce
Porto Badisco
Santa Maria di Leuca
Average Response

Main Sponsor

Sponsor

Partner

Media partner

Fiera partner

ANIMA CONFINDUSTRIA MECCANICA VARIA

ANIMA Ambiente e Sostenibilità

ANIMA Confindustria
Meccanica Varia

via A. Scarsellini 11/13 - 20161 Milano
tel. +39 02.45418.500

www.anima.it | www.industriameccanica.it

@Fed_Anima

ANIMA Confindustria | @IndMeccanica

Animaconfindustria

@ANIMAConfindustria

FATTORE ANIMA-Podcast

